

Comunicato stampa

Cisl: primo sindacato in Veneto per numero di iscritti (408.511, originari di 171 diversi Paesi) e delegati eletti nelle RSU (2.400 nel solo 2018).

Cisl Veneto presenta il Bilancio di missione 2018 all'Assemblea Organizzativa regionale, lunedì 10 giugno a Mogliano Veneto (10.00-17.30).

Oltre 600.000 lavoratori e pensionati assistiti dal Sistema Servizi.

L'Assemblea Organizzativa di Cisl Veneto aprirà i suoi lavori con la presentazione, in video, del Bilancio di missione 2018 già inviato, in forma di brochure di 22 pagine, nei giorni scorsi a tutti gli stakeholder pubblici e privati oltre che ai propri dirigenti ed operatori.

“L'obiettivo del Bilancio - spiega il segretario generale Gianfranco Refosco- è duplice: favorire la conoscenza del lavoro sindacale svolto nel 2018 ed adempiere agli obblighi di rendicontazione previsti dalle nostre regole interne”. I dati, esposti e spiegati in quattro capitoli (rappresentanza, tutela individuale, organizzazione e cultura e impegno civile) e otto focus tematici, rappresentano un sindacato impegnato su molti fronti sia contrattuali che sociali.

In evidenza e ben circostanziati i numeri del tesseramento che si è chiuso con 408.511 iscritti (reali!) in leggero calo rispetto al 2017 soprattutto in alcune federazioni del manifatturiero (effetto lungo della crisi).

“Il nostro punto di riferimento per misurare il tesseramento – precisa Refosco- rimane il 2008 (anche se il massimo storico lo abbiamo raggiunto l'anno successivo) perché è l'anno della massima occupazione dipendente ed anche quello immediatamente precedente alla recessione”.

Nel decennio il confronto sugli iscritti rimane ampiamente positivo: le perdite nel manifatturiero (-8.527) e nel pubblico (-1.577) sono abbondantemente compensate dalla crescita nel terziario privato (+16.480). “Una dinamica che segue quella del mercato del lavoro regionale e che ci conferma come il primo sindacato in Veneto per aderenti, così come è dalla fine degli anni '50”.

Questa osmosi con il mondo del lavoro è evidenziata anche dall'anagrafe dei tesserati: sono nati in 171 diversi Paesi del mondo (197 i Paesi riconosciuti dall'Italia) e gli stranieri sono 17% del totale.

Un primato sulla rappresentanza del lavoro che viene confermata anche dai rinnovi delle RSU avvenuti nel corso dello scorso anno. “Abbiamo ottenuto risultati lusinghieri sia nella grande scadenza di metà aprile, dove hanno rinnovato le RSU i 182mila lavoratori pubblici (dalla scuola agli enti di ricerca, dai dipendenti comunali a quelli degli enti come Inps e Agenzia delle Entrate) ma dove si è anche votato in alcune grandi aziende private: Nell'insieme sono stati oltre 2.400 i candidati Cisl eletti nelle RSU”.

L'altro braccio dell'azione sindacale sta nella tutela individuale e, anche qui, i numeri della Cisl sono massicci “A testimonianza – evidenzia Refosco - della qualità dei nostri servizi e della loro diffusione nel territorio perché le persone possono scegliere tra molte offerte di assistenza e tutela sia previdenziale che fiscale. Siamo stati scelti, per uno o più servizi, da oltre 600mila persone che corrisponde a 400mila famiglie venete: una su 5”.

Sul fronte politico Cisl Veneto rivendica i notevoli risultati ottenuti tramite gli enti bilaterali nel settore dell'artigianato dove si sono migliorate le prestazioni per i lavoratori e sottoscritto accordi su apprendistato, alternanza scuola lavoro, formazione professionale e sicurezza sul lavoro. Rimangono aperte però vertenze rilevanti con la Regione: dalla riforma delle IPAB alla messa in opera del Piano sulla sicurezza nel lavoro. Con Stato (MIUR) e Regione è tutta aperta la questione della formazione per i docenti della scuola pubblica e, tema dei temi, il progetto di maggiore autonomia regionale.

Venezia, Mestre 8 giugno 2019

in allegato: Qualche numero di Cisl Veneto